



SOCIETÀ ASTRONOMICA ITALIANA

Largo E. Fermi 5, 50125 Firenze

PRESIDENZA: Dipartimento di Fisica, Via della Ricerca Scientifica 1, 00133 Roma

Il Presidente

Roma 30 Maggio 2010

Al Ministro della Istruzione, Università e Ricerca
On. Mariastella Gelmini

Oggetto: Scioglimento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

Illustre Signora Ministro,

come Presidente della Società Astronomica Italiana sento il dovere di farle presente che la perdita di autonomia prevista per l'Istituto Nazionale di Astrofisica dal decreto legge recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, rischia di avere drammatiche conseguenze per il futuro della Ricerca in Astrofisica nel nostro Paese.

Non è necessario che io ribadisca l'eccellenza della Ricerca condotta e promossa dall'INAF perchè questa è verificabile secondo le procedure standard internazionali. Desidero piuttosto far rilevare che la confluenza in una struttura di Ricerca di dimensioni maggiori rischia di rendere ancora più sottili i legami fra la ricerca in astrofisica condotta nell'Istituto Nazionale di riferimento e quella condotta nelle Università.

Il testo della legge di riforma dell'Università in discussione nel Parlamento incoraggia in diversi punti la mobilità dei docenti. Mi sembrava una occasione irripetibile per estendere, con i necessari vincoli che il legislatore può prevedere, questa mobilità anche agli Enti di Ricerca in rapporto con l'Università. Questo sarebbe ancora più naturale in quanto già oggi molti astronomi dell'INAF hanno lo stesso stato giuridico dei docenti universitari.

La possibilità di passare da una funzione esclusivamente di ricerca a una di docenza, che potrebbe avvenire senza alcun costo aggiuntivo a carico dello Stato, aprirebbe prospettive importanti in uno dei campi di eccellenza del nostro Paese.

Mi permetta di esprimerle, signor Ministro, la mia convinzione che la perdita di autonomia prevista per l'INAF sia da ripensare perchè porterebbe alla rinuncia per lungo tempo all'integrazione fra la ricerca universitaria in Astrofisica e quella nell'ente di riferimento.

Con i miei più rispettosi saluti,

Roberto Buonanno